



COMUNE DI RADDUSA (Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☐ 095/662060
FAX 095/662982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 103 Data 21-9-18	Oggetto Approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2017 (art.227 del D.Lgs.267/2000) e della relazione sulla gestione 2017.
--------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemiladiciotto, il giorno **VENTUNO** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **11:00**
Nella sala della Giunta Municipale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la
Giunta Municipale.

All'appello risultano:

N.	Cognome e nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Allegra Giovanni	Sindaco	X	
2	Giarrizzo Francesco	Assessore	X	
3	Pagana Carmela	“		X
4	Incardona Simona M.	“	X	

Partecipa il Segretario Generale **Dott. CATALDO LA FERRERA**
Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione
ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 08/08/2000;

Vista la legge regionale n. 30 del 23/12/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnico-amministrativa;
- Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi del art. 49 del D. L.vo n. 267/2000, come recepito dalla L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole;

Vista la proposta di deliberazione n. 65 del 14/09/2018 ed il cui oggetto è trascritto al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ribadito che la proposta è munita dei pareri prescritti dalle succitate leggi;

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

Con votazione unanime e palese

delibera

- 1) **Approvare** la proposta di cui in premessa ed avente l'oggetto ivi indicato.
- 2) **Dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. 65	Oggetto: Approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2017 (art.227 del D.Lgs.267/2000) e della relazione sulla gestione 2017.
Data: 14/9/18	

Su proposta del Sindaco



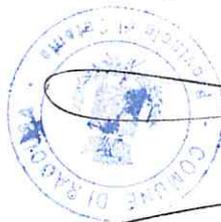
Visto

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

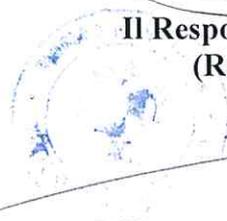
Li _____



Il Capo Area
(Rag. Giuseppe Tomasello)

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li _____



Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Giuseppe Tomasello)

COMUNE DI RADDUSA

Città Metropolitana di Catania

Servizio di Tesoreria c/cp. 15897952
Tel. 095 662060 - Fax 095 662982

Codice Fiscale 82001950870
C.A.P. 95040

Proposta di deliberazione n. 65

del 14.09.2018

Oggetto: Approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2017 (art. 227 del D.Lgs. 267/00) e della relazione sulla gestione 2017 .

PREMESSO che:

- la disciplina del RENDICONTO è contenuta nel D.Lgs. n. 267/2000 (artt. 151, 227, 232 e 239, comma 1, lettera d), nel D.Lgs. n. 118/2011 (art. 11, commi 4 e 6 – allegato n. 10);
- Occorre, pertanto, predisporre e sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale lo SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017, corredato da tutti gli allegati previsti dalla normativa legislativa e regolamentare sopraccitata;
- ai sensi degli artt. 151, comma 6, e 231, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 al rendiconto è allegata una relazione sulla gestione redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e che si configura in un documento illustrativo della gestione dell'Ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni;

DATO ATTO che:

- la scadenza di legge per l'approvazione consiliare del Rendiconto della gestione è il 30 aprile 2018;
- la mancata approvazione nei termini del Rendiconto della gestione comporta lo scioglimento del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 141 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Che, ai sensi dell'art.193 del TUEL, non si è proceduto alla verifica degli equilibri in quanto il bilancio di previsione 2017/2019 è stato approvato nell'anno 2018;
- Che il Comune di Raddusa non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art.78 del D.Lgs n.118/2011;
- Che il Comune di Raddusa ha rispettato il pareggio di bilancio 2017 ed ha provveduto alla trasmissione presso la Ragioneria Generale dello Stato entro i termini di legge (31 Marzo 2018);

Che è stato pubblicato nel sito amministrazione trasparente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art.33, comma 1, D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e all'art.9, comma 3, DPCM 22 SETTEMBRE 2014, AI SENSI DELL'ART.41 COMMA 1 DEL d.l 66/2014;

Visto l'art.16, comma 26, del decreto legge 30 agosto 2011, n.138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148 il quale prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'art.227 del TUEL di cui al decreto legislativo n.267 del 2000, da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale;

Dato atto che nel corso del 2017 si è provveduto al riconoscimento di debito fuori bilancio relativi ad anni precedenti, g. delib. C:C n. 23 del 20.11.2017;

Dato atto che risulta essere rispettato il vincolo di spesa del personale nei limiti di legge;

VISTA la deliberazione C.C. n.4 del 02/02/2018 di approvazione del BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019;

VISTA la deliberazione G.C. n. 81 del 27/07/2018 ad oggetto: "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI" al 31.12.2017;

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2017 risulta essere di un valore pari ad € 20.276,87 per la parte corrente;

VISTA la tabella dei parametri di riscontro della deficitarietà strutturale 2017, da cui l'ente risulta strutturalmente non deficitario;

VISTO, altresì, l'atto di indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 dall'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari di cui all'articolo 242 del D.Lgs. n. 267/2000, applicati al rendiconto 2017 a fini conoscitivi, in base ai quali l'ente risulta strutturalmente deficitario/non deficitario;

RILEVATO che:

- il Tesorerie, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, ha provveduto, seppur con ritardo, a rendere il conto della propria gestione;
- gli agenti contabili interni, ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000, hanno provveduto a rendere il conto della propria gestione;

EVIDENZIATO che:

- il Responsabile del Servizio Finanziario ha effettuato la parificazione dei predetti conti con le scritture contabili dell'Ente, verificandone la corrispondenza;
- il modello di RENDICONTO è rappresentato dall'Allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamata la deliberazione di G.M n.63 dell'8/6/2018 ad oggetto: Rinvio della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2 commi 1 e 2 del d.lgs 118/2011, rinviando, altresì, il bilancio consolidato;

Che la volontà espressa nell'atto deliberativo sopra richiamato risulta conforme alle disposizioni legislative vigenti ed in particolare al contenuto dell'art.232, c 2 del TUEL che stabilisce: " Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017";

Che il disposto di tale articolo chiaramente determina la tenuta della contabilità economico-patrimoniale con decorrenza dall'esercizio 2018 (con l'approvazione del conto consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019);

Che tale interpretazione è confermata dal contenuto normativo del 3 comma dell'art.233bis, relativo al bilancio consolidato: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017";

Che invece il principio contabile applicato del bilancio consolidato imporrebbe, in contrasto con il TUEL, la redazione del consolidato (il cui presupposto necessario è la tenuta del CEP) già nel 2018 con riferimento all'esercizio 2017 (d.lgs 118/2011, all.4/4, punto 1);

Che tale princpio appare palesamente in contrasto con le norme legislative del TUEL considerate norme modificabili solo espressamente (art.1 comma 4 TUEL);

Che la Commissione Arconet, su richiesta delle associazioni rappresentative dei Comuni, dopo la riunione 2 aprile 2018 ha pubblicato la FAQ n.30 in materia di contabilità economico-patrimoniale per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;

Che tal FAQ partendo dalla non nota chiara formulazione dell'art.232, comma 2 del TUEL, esponde che gli enti interessati che abbiano utilizzato la facoltà di rinvio dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, prevista dal richiamato art.232 del TUEL, ed abbiano interpretato la norma nel senso di consentire il rinvio dell'obbligo all'esercizio 2018 (inizio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale al 1 gennaio 2018), possono utilmente e legittimamente approvare il rendiconto 2017 omettendo il conto economico e lo stato patrimoniale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- i vigenti principi contabili applicati;
- il Regolamento di contabilità;

VISTO il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

DELIBERA

- 1) Di APPROVARE, come parte integrante e sostanziale del presente atto, lo SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017, corredato da tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa legislativa e regolamentare;
- 2) Di APPROVARE la relazione sulla gestione 2017, redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- 3) Di **PRENDERE ATTO** che il Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2017 presenta le seguenti risultanze finali così riassunte:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				249.327,83
RISCOSSIONI	(+)	1.944.286,61	6.268.507,43	8.212.794,04
PAGAMENTI	(-)	2.215.334,96	6.173.763,62	8.389.098,58
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			73.023,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			73.023,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.886.559,69	2.511.320,24	9.397.879,93
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.598.575,22	2.437.134,35	9.035.709,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			20.276,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			414.916,78

con la seguente modalità di utilizzo:

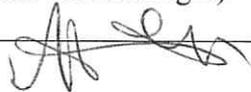
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre	
:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	3.191.322,71
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	3.191.322,71
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	38.700,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	205.809,11
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	244.509,11

Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-3.020.915,04

- 4) Di **PRENDERE ATTO** che, così come dimostrato dall'allegata tabella dei parametri di cui al D.M. Interno del 18/02/2013, per l'esercizio finanziario 2017 non sussistono le condizioni di deficitarietà strutturale, di cui all'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 5) Di **PRENDERE ATTO**, altresì, che sulla base dei nuovi indicatori individuati con l'atto di indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 dall'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno, applicati al rendiconto 2017 a fini conoscitivi, l'ente risulta strutturalmente non deficitario;
- 6) Di **TRASMETTERE** la presente al revisore dei conti per la relazione di cui all'art. 239, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000;
- 7) Di **DISPORRE** che lo schema di rendiconto venga depositato e messo a disposizione dei componenti del consiglio;
- 8) Di **SOTTOPORRE**, lo schema di cui al punto 1) corredato da tutti gli allegati di legge e di regolamento, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori dei conti, all'approvazione del Consiglio Comunale.

Approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(Prof. Giovanni Allegra)



Il Segretario Comunale



RELATA DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata sul sito web istituzionale dal 24-09-18 al _____
Senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li _____

Il Responsabile delle Pubblicazioni

Il Capo Area

(Giosue Carastro)

Il Segretario Generale, vista la relazione del messo comunale e del Capo Area

certifica

che il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi .

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data

essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12 comma 2 L.R. 44/91)
essendo trascorsi 10 giorni dal _____ , data di inizio pubblicazione (L.R. 44/91).

Dalla residenza municipale li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla residenza municipale

Il Funzionario Comunale

(1) 15 gg. per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche